

LA CONVERSIONE ECOLOGICA

La chiesa in prima linea 150 parrocchie “verdi” con il gruppo d’acquisto

Energia verde, bollette più leggere, coscienza pulita. La chiesa di Padova cavalca l'onda dell'enciclica Laudato sì, di Papa Francesco, e fa la sua parte per una «conversione ecologica e comunitaria». In due anni, oltre 150 parrocchie su 459 si sono convertite alle energie rinnovabili grazie al gruppo d'acquisto promosso dalla diocesi. Al di là del risparmio - stimato fra i 140 e i 180 euro all'anno per ogni utenza - c'è una scelta ecologista che sta contagiando positivamente tutti i campanili. «In fondo l'enciclica del Papa incoraggia il cambiamento spingendo alla prassi, cioè a fare scelte precise», attacca don Marco Cagol, vicario episcopale per i rapporti con il territo-

rio. «Noi siamo i primi a dare l'esempio. Il cambiamento è possibile ed è più facile se è condiviso. Sono le forme di comunione che creano le chiese. E sono i buoni esempi a fare cultura».

L'esempio di Padova è talmente positivo che oggi don Gabriele Pipinato, vicario episcopale per i beni temporali, oggi sarà a Bruxelles, praticamente unico ospite italiano, a raccontare il progetto energie rinnovabili al Second "Laudato sì" Reflection Day, promosso dal Movimento cattolico mondiale per il clima. «La diocesi di Padova porta una voce profetica per le scelte energetiche», dice da Bruxelles Cecilia Dall'Oglio, direttrice dei programmi europei del Global

Catholic Climate Movement.

Come funziona il gruppo d'acquisto lo ha spiegato ieri Marco Pirol, il consulente della diocesi per il progetto. «Siamo partiti nel 2017, studiando venti operatori. Alla fine abbiamo scelto Agsm di Verona, 100% pubblico, 100% energia rinnovabile. Cinquanta parrocchie e qualche ente ecclesiastico hanno aderito da subito, oggi viaggiamo verso le duecento, ognuna con tre utenze, fra chiesa, canonica, oratorio e altri edifici. Oggi consumiamo 2,5 milioni di kw/h, come un paese di mille abitanti, ed è tutta energia verde. I risparmi ci sono, e sono importanti. E il modello piace,

tant'è che siamo partiti anche con il gas, selezionando un operatore socialmente responsabile». —

CRIC